



Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Scuola di specializzazione in “Tecnologia e Patologia delle Specie Avicole, del Coniglio e della Selvaggina”

Appartenente alla classe delle Specializzazioni in Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1

La “Scuola di specializzazione in Tecnologia e Patologia delle Specie Avicole, del Coniglio e della Selvaggina” è istituita – ai sensi del Decreto MIUR 27 gennaio 2006, n. 146, “Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area Veterinaria” (pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 giugno 2006, n. 137, Supplemento ordinario, Serie generale)– con Decreto Rettoriale n. 1047 del 26 Marzo 2008.

Essa è disciplinata dall’ordinamento didattico approvato con il citato Decreto Rettoriale, inserito, a decorrere dall’a.a. 2008-2009, nell’allegato 4 del Regolamento didattico di Ateneo, ed allegato al presente regolamento (Allegato A).

La Scuola, compresa nell’area Veterinaria, classe dell’Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, afferisce alla Facoltà di Medicina Veterinaria. La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Tecnologia e Patologia delle Specie Avicole, del Coniglio e della Selvaggina.

Art. 2

Per il conseguimento del titolo di specialista in Tecnologia e Patologia delle Specie Avicole, del Coniglio e della Selvaggina lo specialista in formazione deve acquisire 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso.

Al Credito Formativo Universitario corrispondono, ai sensi della vigente normativa, 25 ore di impegno formativo complessivo, di cui, secondo quanto codificato dall’articolo 10 del regolamento di Ateneo, una quota non inferiore al 50 % del totale, deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale. Per quanto riguarda le attività professionalizzanti saranno fatte salve il numero di ore necessarie all’espletamento delle attività obbligatorie previste dal decreto MIUR 27 gennaio 2006 per la tipologia della Scuola. La suddivisione dei Crediti formativi in attività frontali, pratiche e di tirocinio è riportata nello schema Allegato B.

Fermo restando quanto stabilito dall’allegato al D.M. 27/01/2006 in ordine alle attività professionalizzanti obbligatorie della tipologia di Scuola il limite minimo di frequenza è stabilito, per ogni insegnamento ogni altra attività formativa, nel 70%, come risulterà dal libretto diario.

La Scuola accetta un numero massimo di iscritti determinato di anno in anno in relazione alla verifica degli standars e dei requisiti strutturali, nelle more della definizione degli stessi da parte del MIUR.

Il numero minimo di specializzandi iscrivibili non può essere inferiore a tre (3) per ogni anno di corso.

In aggiunta ai posti ordinari è stabilita una riserva di posti non superiore al 10% per i Medici Veterinari dipendenti di ruolo degli enti pubblici con i quali siano state stipulate le convenzioni secondo le disposizioni di legge.

Nell'ambito dei posti risultanti dalla programmazione è stabilita una riserva dei posti non superiore del 5% a favore dei Medici Veterinari del Corpo Veterinario dell'Esercito.

Qualora tale riserva di posti (5%) non venga utilizzata dai Medici Veterinari del Corpo Veterinario dell'Esercito di cui sopra, essa sarà utilizzata a favore di coloro che siano utilmente collocati in graduatoria.

Art. 3

Alla Scuola si accede previo concorso di ammissione, per esame e per titoli, col titolo di laurea di secondo livello (300 CFU).

Sono ammessi al concorso i laureati delle classi 47/S ex D.M. 509/99 (laurea specialistica a ciclo unico in Medicina Veterinaria) e LM-42 ex D.M. 270/2004 (laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria) nonché i laureati in medicina veterinaria degli ordinamenti previgenti al D.M. n. 509/99.

La tipologia e i contenuti delle prove di esame del concorso di ammissione sono decisi annualmente dalla Scuola. L'esame di ammissione consiste in una prova scritta con domande a risposte multiple attinenti all'ambito disciplinare della Scuola. Le modalità della selezione saranno definite in sede di bando di concorso.

Sono ammessi a frequentare la Scuola i candidati che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria degli idonei.

Art. 4

Ai fini delle periodiche verifiche di profitto la Scuola può predisporre prove in itinere in rapporto con gli obiettivi formativi propri della Scuola.

Le modalità di accertamento della frequenza comprendono, senza differenza fra le diverse tipologie d'insegnamento e attività formative:

- a. La verifica dell'avvenuta frequenza di tutti gli insegnamenti;
- b. La verifica dell'avvenuta partecipazione alle altre attività previste (seminari, conferenze, esercitazioni pratiche, tirocini, stage, ecc.).

Con particolare riferimento alle attività professionalizzanti, il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative deve essere documentato dal libretto-diario delle attività formative nel quale vengono annotate, e certificate mediante firma, le attività svolte dallo specializzando con un giudizio sulle capacità e le attitudini espresso dal docente-tutore preposto alle singole attività.

Il Consiglio della Scuola definirà di anno in anno quante attività saranno svolte intramoenia e quante in extraomelia.

A conclusione dei corsi di insegnamento (Allegato B) di ciascun anno accademico, lo specializzando dovrà sostenere i relativi esami di profitto.

Lo studente potrà ripetere l'anno di corso una sola volta.

Art. 5

Per conseguire il Diploma di Specializzazione, lo studente è tenuto a superare tutti gli esami previsti al primo, secondo e terzo anno di corso di cui all'allegato B.

Il diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale che consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle eventuali prove in itinere, nonché dei giudizi dei docenti-tutori.
Le votazioni dell'esame di diploma saranno espresse in cinquantesimi.

Art.6

Per tutte le attività connesse con la didattica, compresi gli spostamenti fuori sede, è prevista dall'Università, per ogni studente, fin dal momento dell'iscrizione alla scuola e per tutta la durata degli studi, un'apposita copertura assicurativa secondo le disposizioni di legge.

ALLEGATO A

Obiettivi della Tecnologia e Patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina

Lo Specialista in Tecnologia e Patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina si forma con l'acquisizione di conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nell'ambito dell'allevamento avicolo intensivo, del coniglio e delle specie selvatiche, ivi compresa l'ecopatologia e la gestione della fauna selvatica. Ciò gli consente:

- nell'ambito della sanità animale, di conoscere in modo approfondito le malattie infettive e parassitarie nei loro aspetti eziologici, epidemiologici e clinici, nonché le tecnopatie nei loro aspetti patogenetici con le loro ricadute anche sulla produzione;
- nell'ambito dell'igiene degli allevamenti, di applicare le corrette misure manageriali, di biosicurezza e di profilassi vaccinale per consentire agli animali allevati di esprimere al meglio le loro capacità produttive;
- nell'ambito dell'ispezione degli alimenti, di operare nella filiera produttiva per difendere la qualità della produzione della carne e di uova operando le scelte di allevamento più opportune per garantire la sicurezza alimentare.

Per la tipologia TECNOLOGIA E PATOLOGIA DELLE SPECIE AVICOLE, DEL CONIGLIO E DELLA SELVAGGINA (articolata in tre anni di corso), gli obiettivi formativi sono i seguenti:

obiettivi formativi di base: lo specializzando aggiornerà ed approfondirà le conoscenze biologico-comportamentali e quelle morfo-funzionali delle specie avicole, dei lagomorfi e della fauna selvatica. In particolare:

- per le specie avicole: lo specializzando raggiungerà la completa conoscenza delle differenze anatomiche e fisiologiche rispetto ai mammiferi e di quanto queste incidano sulle prestazioni produttive e sulla patologia dei soggetti in allevamento intensivo;

- per i lagomorfi ed i selvatici: lo specializzando dovrà conoscerne l'inquadramento tassonomico e le caratteristiche peculiari, in funzione del loro utilizzo sia come soggetti allevati sia da inserire o reinserire in un contesto naturale;

obiettivi della formazione generale: comprendono principalmente l'acquisizione delle tecnologie di allevamento e la capacità di gestione delle stesse applicate alle diverse tipologie di specie. Inoltre acquisirà conoscenze di riproduzione naturale e assistita, alimentazione e nutrizione delle specie allevate, gestione delle specie selvatiche finalizzate alla tutela, immissione e/o reintroduzione in natura. La formazione verrà completata da conoscenze di organizzazione aziendale e di impatto ambientale degli allevamenti;

obiettivi formativi della tipologia della Scuola: lo specializzando deve possedere conoscenze tecniche e competenze professionali che lo mettano in grado di:

a) programmare e gestire la produzione di carni e uova qualitativamente ineccepibili per il consumatore;

b) diagnosticare le più comuni patologie delle specie in questione;

c) indicarne i correttivi;

d) gestire l'allevamento della fauna selvatica o salvaguardarla.

- Per quanto concerne il punto a) lo specializzando dovrà sapere programmare la produzione zootechnica tenendo presenti le esigenze economiche, il rispetto del benessere animale e la tutela del consumatore, intesa soprattutto come salvaguardia dai rischi biologici e microbiologici. In tal senso allo specializzando verrà richiesta la capacità di interpretazione dei dati epidemiologici raccolti alla macellazione (macello = osservatorio biologico).

- Per quanto concerne il punto b) allo specializzando sarà richiesto il riconoscimento delle più diffuse patologie che caratterizzano le specie in questione. Tale riconoscimento avverrà sia su base clinica sia anatomo-isto-patologica e con l'ausilio dei pertinenti esami di laboratorio per arrivare all'individuazione di virus, batteri, parassiti, trasmissibili o no all'uomo, nonché per identificare le patologie sostenute da contaminanti ambientali e/o alimentari (carenze, tossicosi, ecc.), da errate tecnologie di allevamento o gestione.

- Il punto c) riguarda in particolare la gestione degli interventi profilattici e/o terapeutici, nel rispetto della normativa vigente

nazionale e comunitaria.

- Per quanto concerne il punto d), in un'ottica di tutela ambientale lo specializzando si inserisce nella gestione della fauna selvatica per gli aspetti di competenza: riconoscimento dello stato di salute e benessere della fauna, salvaguardia della biodiversità, con attenzione al momento della immissione o liberazione dei selvatici recuperati, e all'idoneità del territorio.

Sono attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- avere valutato almeno 12 differenti sistemi produttivi e le gestioni degli allevamenti, specialmente per quanto attiene alla nutrizione ed all'alimentazione, alla riproduzione ed al miglioramento genetico delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina;
- avere approfondito, attraverso la personale diretta partecipazione, le varie tecnologie di allevamento (avicoltura, coniglicoltura ed allevamento delle specie selvatiche) e dei loro impatti ambientali visti anche in termini impiantistici ed economici, al fine di prevenirne le patologie condizionate dall'ambiente di allevamento, in almeno 12 diverse tipologie;
- avere approfondito la patologia infettiva e non infettiva delle specie in oggetto e sapere formulare ipotesi diagnostiche su base differenziale ed essere in grado di riconoscere e prevenire l'evento morboso ed inquadrarlo dal punto di vista eziopatogenetico, al fine di affrontare gli idonei interventi terapeutici e di profilassi;
- avere controllato le applicazioni pratiche delle norme di igiene generale e speciale in rapporto alla evoluzione delle patologie tradizionali, delle tecnopatie e delle nuove malattie emergenti, nonché alle loro ricadute ambientali ed ai possibili inquinamenti;
- avere acquisito capacità di identificare le zoonosi conoscendo approfonditamente l'epidemiologia delle malattie infettive delle specie in oggetto che hanno carattere zoonosico, per applicare piani di controllo ed eradicazione;
- avere acquisito una valida conoscenza delle problematiche ispettive delle uova e ovoprodotti, delle carni avicole, cunicole e della selvaggina ivi compiere le implicazioni pratiche e legislative della presenza di residui e sostanze indesiderate in tali prodotti in almeno 12 differenti realtà;
- avere aggiornato e discusso criticamente le norme legislative nazionali ed europee inerenti la produzione delle specie avicole, cunicole e della selvaggina e gli scambi di animali e loro prodotti.

Le attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente utili all'acquisizione di specifiche ed avanzate conoscenze nell'ambito della tipologia sono principalmente nei seguenti ambiti professionali:

- patologia e diagnostica delle malattie trasmissibili delle specie in oggetto;
- igiene e tecnologie degli allevamenti;
- strategie di controllo delle malattie trasmissibili, comprese le zoonosi;
- ecopatologia e malattie trasmissibili della fauna.
- patologia e diagnostica delle patologie condizionate delle specie in oggetto;
- igiene e tecnologie degli allevamenti.

Ordinamento

Attività formative di base - 5 CFU	
Ambito	Settore
Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/05 Zoologia
	VET/01 Anatomia degli animali domestici
	VET/02 Fisiologia veterinaria

Attività caratterizzanti - 48 CFU	
Ambito	Settore
Tronco comune	AGR/09 Meccanica agraria
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale
	AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari
	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale
	AGR/19 Zootecnica speciale
	AGR/20 Zoocolture

Attività caratterizzanti Specifiche della tipologia - 112 CFU	
Ambito	Settore
Discipline specifiche della tipologia Tecnologia e Patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina	AGR/20 Zoocolture
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
	VET/08 Clinica medica veterinaria

Ambito	Settore
	INF/01 Informatica
	SECS-S/01 Statistica
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria
	VET/08 Clinica medica veterinaria
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria

Docenze del settore Specifico della tipologia				
Settore	Docente	Qualifica	Facoltà	Settore Affine
VET/05 Malattie infettive degli animali domestici	Menna Lucia Francesca	Associato	MEDICINA VETERINARIA	

Attività affini, integrative e interdisciplinari - 3 CFU	
Ambito	Settore
Discipline integrative ed interdisciplinari	SECS-P/10 Organizzazione aziendale
Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/01 Statistica medica
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/08 Clinica medica veterinaria

Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente - 27 CFU	
Ambito	Settore
Discipline elettive per le tipologie della classe	AGR/20 Zoocolture
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/06 Parassitologia e malattie parrassitarie degli animali
	VET/08 Clinica Medica Veterinaria

Altre Attività formative	
Attività	Crediti
Per la prova finale	9
Altre	3

Attività professionalizzanti - 126 CFU	
Ambito	Settore
Discipline professionalizzanti	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale
	AGR/19 Zootecnica speciale
	AGR/20 Zoocolture
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria
	VET/08 Clinica medica veterinaria
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria

Allegato B

Il presente allegato fissa i CFU per i singoli ambiti e settori scientifico-disciplinari, nel rispetto dell'ordinamento didattico di cui l'allegato A.

La Scuola definisce annualmente il Manifesto degli studi nel rispetto del presente regolamento e attivando gli insegnamenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari di seguito riportati.

Il Consiglio della Scuola definirà anno per anno quante e quali attività di tirocinio verranno svolte intramoenia ed extramoenia (come da Regolamento all. A).

I ANNO:					
Insegnamenti	Moduli	SSD	Ambito	CFU Didattica Frontale	Modalità di svolgimento
Biologia, anatomia, fisiologia ed etologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina Esame integrato (colloquio) 5 CFU	Anatomia dei volatili domestici del coniglio e della selvaggina	VET/01	Attività formative di base	2	Colloquio
	Fisiologia dei volatili domestici del coniglio e della selvaggina	VET/02	Attività formative di base	1	
	Etologia e Benessere animale	VET/02	Attività formative di base	1	
	Biologia, sistematica ed ecologia dei volatili domestici, del coniglio e delle specie di interesse faunistico	BIO/05	Attività formative di base	1	
Tecnologia ed edilizia in avicoltura Esame integrato (colloquio) 2 CFU	Tecnologia avicola	AGR/20	Caratterizzante (tronco comune)	1	Colloquio
	Edilizia Zootecnica	AGR/10	Caratterizzante (tronco comune)	1	
Parassitologia, semeiotica medica dei volatili Pet, Igiene e Polizia Veterinaria in avicoltura Esame integrato (colloquio) 6 CFU	Parassitologia	VET/06	Caratterizzante Specifica per tipologia	2	Colloquio
	Semeiotica dei volatili Pet	VET/08	Caratterizzante Specifica per tipologia	1	
	Igiene degli allevamenti avicunicoli	VET/05	Caratterizzante (tronco comune)	1	
	Polizia veterinaria	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	2	
Totale I anno				13	

I ANNO: ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI					
Attività formativa di tirocinio		SSD	Ambito	CFU	Modalità di svolgimento
Tecnologia ed edilizia in avicoltura	Tecnologia avicola	AGR/20	Caratterizzante (tronco comune)	7	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
Parassitologia e semeiotica medica dei volatili Pet, Igiene e Polizia Veterinaria in avicoltura	Parassitologia	VET/06	Caratterizzante Specifica per tipologia	7	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
	Semeiotica dei volatili Pet	VET/08	Caratterizzante Specifica per tipologia	5	
	Igiene degli allevamenti avicunicoli	VET/05	Caratterizzante (tronco comune)	7	
	Polizia veterinaria	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	3	
Totale I anno				29	

II ANNO:

II ANNO:						
Insegnamenti	Moduli	SSD	Ambito	CFU Didattica Frontale	Modalità di svolgimento	
Genetica, alimentazione, aspetti economici ed ambientali degli allevamenti delle specie avicole del coniglio e della selvaggina Esame integrato (colloquio) 6 CFU	Genetica ed attitudini produttive	AGR/17	Caratterizzante (tronco comune)	1	Colloquio	
	Alimentazione e Nutrizione	AGR/18	Caratterizzante (tronco comune)	1		
	Impatto ambientale degli allevamenti intensivi	AGR/19	Caratterizzante (tronco comune)	1		
	Economia ed Organizzazione aziendale	SECE-P /10	Attività affini integrative ed interdisciplinare	2		
	Coniglicoltura	AGR/20	Caratterizzante Specifica per tipologia	1		
Statistica, microbiologia, epidemiologia e patologia applicate alla Patologia Aviare, alle malattie parassitarie e alla fauna selvatica Esame integrato (colloquio) 11 CFU	Microbiologia e immunologia	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	2	Colloquio	
	Statistica Medica	MED/01	Attività affini integrative ed interdisciplinare	1		
	Sanità Pubblica ed epidemiologia applicata alla Patologia Aviare	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	2		
	Epidemiologia delle malattie parassitarie	VET/06	Caratterizzante Specifica per tipologia	2		
	Patologia della fauna selvatica	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	2		
	Patologia dei micromammiferi selvatici	VET/05	Caratterizzante elettiva a scelta dello studente / specifica per tipologia	2		
	Patologia degli anfibi e dei rettili	VET/05				
	Patologia dei rapaci	VET/05				
Totale II anno				17		

II ANNO: ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI					
Attività formativa di tirocinio		SSD	Ambito	CFU	Modalità di svolgimento
Genetica, alimentazione, aspetti economici ed ambientali degli allevamenti delle specie avicole del coniglio e della selvaggina	Genetica ed attitudini produttive	AGR/17	Caratterizzante (tronco comune)	5	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
	Alimentazione e Nutrizione	AGR/18	Caratterizzante (tronco comune)	5	
	Coniglicoltura	AGR/20	Caratterizzante Specifica per tipologia	9	
Statistica, microbiologia, epidemiologia e patologia applicate alla Patologia Aviare, alle malattie parassitarie e alla fauna selvatica	Microbiologia ed immunologia	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	7	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
	Sanità Pubblica ed epidemiologia applicata alla Patologia Aviare	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	8	
	Epidemiologia delle malattie parassitarie	VET/06	Caratterizzante Specifica per tipologia	8	
	Patologia della fauna selvatica	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	8	
Totale II anno				50	

III ANNO:					
Insegnamenti	Moduli	SSD	Ambito ativa	CFU Didattica Frontale	Modalità di svolgimento
Sicurezza alimentare, tossicologia e diagnostica anatomo patologica delle specie avicole Esame integrato (colloquio) 8 CFU	Diagnostica anatomoistopatologica delle materie infettive	VET/03	Caratterizzante (tronco comune)	1	Colloquio
	Tossicologia	VET/07	Caratterizzante (tronco comune)	1	
	Igiene della macellazione ed ispezione sanitaria	VET/04	Caratterizzante (tronco comune)	1	
	Diagnostica di laboratorio	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	2	
	Legislazione Sanitaria e deontologia	VET/08	Caratterizzante Specifica per tipologia	2	
	Bosicurezza	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	1	
Profilassi delle malattie infettive del coniglio e dei volatili e legislazione sanitaria Esame integrato (colloquio) 4 CFU	Patologia dei volatili	VET/06	Caratterizzante Specifica per tipologia	2	Colloquio
	Patologia del coniglio	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	2	
Totale III anno				12	

III ANNO: ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI					
Attività formativa di tirocinio		SSD	Ambito	CFU	Modalità di svolgimento
Sicurezza alimentare, tossicologia e diagnostica anatomo patologica delle specie avicole	Diagnostica anatomoistopatologica delle materie infettive	VET/03	Caratterizzante (tronco comune)	7	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
	Tossicologia	VET/07	Caratterizzante (tronco comune)	4	
	Igiene della macellazione ed ispezione sanitaria	VET/04	Caratterizzante (tronco comune)	4	
	Diagnostica di laboratorio	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	7	
	Legislazione Sanitaria e deontologia	VET/08	Caratterizzante Specifica per tipologia	3	
	Biosicurezza	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	6	
Profilassi delle malattie infettive del coniglio e dei volatili e legislazione sanitaria	Patologia dei volatili	VET/06	Caratterizzante Specifica per tipologia	8	Libretto di tirocinio con giudizio del tutor
	Patologia del coniglio	VET/05	Caratterizzante Specifica per tipologia	8	
Totali III anno				47	

- ❖ All'inizio di ciascun corso gli Specializzandi dovranno concordare con il consiglio della Scuola la scelta delle attività caratterizzante elettive a scelta dello studente tra gli insegnamenti attivi nell'ambito dell'offerta formativa nelle Scuole di Specializzazione di area veterinaria attive presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Napoli

Totale anni I-II-III	168
Totale CFU attività professionalizzanti	126
Altre (ulteriori conoscenze linguistiche abilità informatiche e relazionali)	3
Prova Finale	9
Totale	<u>180</u>